

Fondi di ammortamento:

Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi di ammortamento intervenuta nel corso dell'esercizio, espressa all'unità di euro:

descrizione	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Fabbricati struttura	5.824.274	503.119	0	6.327.393
Totale	5.824.274	503.119	0	6.327.393

descrizione	31/12/2010	incrementi	decrementi	31/12/2011
Mobili arredi	435.595	48.462	12.125	471.932
Macchine d'ufficio	990.408	76.405	42.325	1.024.488
Autovetture	70.138	6.975	57.701	19.412
Attrezzatura varia	15.596	1.635	1.042	16.189
Impianti e macchinari	301.720	23.194	0	324.914
Totale	1.813.457	156.671	113.193	1.856.935

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti verso altri" le seguenti poste attive:

Crediti verso mutuatari – Euro 68.099.565 (64.389.859)

Tali crediti ammontano complessivamente ad Euro 68,100 milioni, di cui 4,319 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 63,781 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di mutui ipotecari. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un incremento di 3,710 milioni.

Crediti per prestiti – Euro 36.072.440 (34.535.328)

Ammontano complessivamente ad Euro 36,072 milioni, di cui 8,401 milioni con scadenza entro i dodici mesi e 27,671 milioni con scadenza oltre i dodici mesi. La voce si riferisce al debito residuo complessivo dovuto all'Istituto dagli iscritti e dai dipendenti a fronte della concessione di prestiti personali. Si registra un incremento rispetto all'anno precedente per 1,537 milioni.

Crediti tributari – Euro 249.026 (304.523)

L'importo iscritto in tale voce si riferisce al residuo credito per l'anticipo dell'imposta sul fondo TFR del personale dipendente, versata all'erario ai sensi dell'articolo 3, comma 137, della Legge 662/96.

Altri crediti – Euro 4.408 (4.408)

La voce accoglie l'ammontare dei crediti inerenti i depositi cauzionali anticipati per le attività istituzionali.

Altri titoli – Euro 103.419.636 (117.494.033)

L'importo di Euro 103,420 milioni rappresenta la porzione di portafoglio titoli destinata ad investimento durevole che per l'esercizio in esame è costituita da "fondi immobiliari" per 30,356 milioni, da "fondi private equity" per 21,985 milioni e da "fondi hedge total return" per 51,079 milioni.

Si segnala che nel corso dell'esercizio la movimentazione di tale categoria, che ha determinato un decremento netto di 14,074 milioni è stata la seguente:

- incremento di 5,356 milioni per investimenti in "fondi immobiliari";
- incremento di 10,277 milioni per investimenti in "fondi private equity";
- incremento di 0,293 milioni per reinvestimento di utili realizzati dai "fondi hedge total return";
- decremento per 30,000 milioni a seguito del trasferimento di una porzione dei "fondi hedge total return" alla sezione dei titoli dell'attivo circolante, quale conseguenza della decisione di procedere alla vendita della stessa porzione nel corso dell'esercizio 2012.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2011 con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile	valore mercato	differenza
Titoli immobilizzati:			
Fondi immobiliari	30.355.811	30.493.346	137.535
Fondi private equity	21.985.136	22.287.501	302.365
Fondi total return	51.078.689	48.006.044	- 3.072.645
Totale	103.419.636	100.786.891	- 2.632.745

Si fa presente che la differenza negativa tra il valore di mercato ed il valore contabile dei titoli immobilizzati non è ritenuta una perdita durevole di valore.

Relativamente ai fondi immobiliari ed ai fondi di private equity la quota incrementata nel corso dell'esercizio in esame, è frutto dei richiami effettuati dai gestori nel corso dell'anno e gli impegni residui, relativi a quote ancora da richiamare, sono esposti tra i conti d'ordine.

ATTIVO CIRCOLANTE

Nell'ambito dell'attivo circolante, lo stato patrimoniale presenta nella voce "Crediti" le seguenti poste attive:

Crediti verso aziende editoriali – Euro 270.157.642 (262.100.933)

Tale voce, che costituisce la più rilevante nell'ambito dell'attivo circolante, registra un incremento di 8,057 milioni rispetto all'anno precedente. Il credito dell'anno è costituito da circa 208 milioni relativamente a crediti contributivi e circa 62 milioni relativamente a sanzioni ed interessi. Si rileva inoltre che nel mese di gennaio 2012 risulta incassato l'importo di circa 55 milioni relativo in gran parte ai contributi del periodo di paga di dicembre e della tredicesima mensilità dell'anno 2011.

E' importante segnalare che nella composizione del credito al 31/12/2011, risultano 145 milioni per crediti derivanti da accertamenti ispettivi (141 milioni al 31/12/2010) e 26 milioni per crediti riferiti ad aziende fallite (20 milioni al 31/12/2010).

Fondo svalutazione crediti verso aziende editoriali – Euro 95.117.091 (94.184.388)

Il fondo in esame è stato determinato a seguito delle valutazioni effettuate considerando la tipologia del credito, nonché delle condizioni di solvibilità delle aziende (contenziosi, fallimenti, aziende cessate, sanzioni). Nel corso dell'esercizio in esame, il fondo è stato utilizzato per 3,717 milioni a seguito della cancellazione di crediti riferiti ad aziende dichiarate fallite. In sede di bilancio si è provveduto ad un ulteriore accantonamento per 4,650 milioni, derivante dall'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti in esame. L'importo complessivo del fondo, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari al 35% della massa creditoria.

Crediti verso lo Stato – Euro 20.306.733 (13.119.313)

Tale voce, che accoglie le posizioni creditorie a breve termine verso lo Stato, è così composta:

- euro 15,899 milioni relativamente alle anticipazioni delle liquidazioni dei **prepensionamenti ex art. 37 Legge L. 416/81** erogate nel corso dell'anno 2011. Tale conto è stato utilizzato per finanziare il costo dei trattamenti di pensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81, a fronte dell'importo pari a 20 milioni di euro annualmente messo a disposizione da parte dello Stato. Il credito in esame, così come previsto, sarà rimborsato nel corso dell'anno 2012. Lo stesso credito, che alla fine dell'esercizio precedente ammontava a 7,745 milioni, è stato interamente rimborsato dallo Stato nei primi mesi dell'anno in esame;
- euro 3,828 milioni da crediti per la concessione alle aziende degli sgravi contributivi di cui all'articolo 1, comma 67 legge n. 247/2007;
- euro 0,076 milioni dai crediti per l'anticipazione dell'assegno ex combattenti erogati in sede di pagamento delle pensioni;
- euro 0,230 milioni dai crediti per sgravi contributivi concessi alle aziende che occupano giornalisti in paesi esteri non convenzionati di cui al D.L. n. 317/1987;
- euro 0,273 milioni per i crediti verso lo Stato relativamente alle anticipazioni concesse a titolo di integrazione delle pensioni per le vittime del terrorismo, ai sensi della legge n. 206/2004.

La variazione dell'anno, è da imputarsi principalmente alla diversa classificazione della voce creditoria relativa alle liquidazioni dei prepensionamenti ex art. 37 Legge L. 416/81. Si rimanda altresì al commento della voce del "Fondo contrattuale per finalità sociali". Tale diversa esposizione, si è resa necessaria al fine di meglio rappresentare la posizione "creditoria", distinguendola dalla componente gestionale di garanzia prevista dal vigente regolamento.

Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati espressi in bilancio, è stato riclassificato anche il dato comparativo al 31/12/2010.

Crediti verso mutuatari – Euro 2.822.705 (2.958.054)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare alla data del 31/12/2011. L'importo registra una lieve diminuzione di 0,135 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Fondo svalutazione crediti verso mutuatari – Euro 120.929 (120.929)

Il fondo presenta una consistenza di Euro 0,121 milioni e rispetto al precedente esercizio non ha subito variazioni. La consistenza del fondo si ritiene adeguata al rischio di inesigibilità dei crediti iscritti in bilancio.

Crediti per prestiti – Euro 1.548.536 (1.516.988)

La voce accoglie i crediti per rate scadute e ancora da incassare a fine esercizio. L'importo complessivo registra un lieve aumento rispetto all'anno precedente di 0,032 milioni.

Crediti verso locatari – Euro 5.071.321 (4.857.319)

Sono accolti in questa voce i crediti nei riguardi degli inquilini degli immobili di proprietà dell'Istituto.

I crediti complessivi registrano un incremento di 0,214 milioni rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente. Va tuttavia segnalato che agli inizi dell'anno 2012 si è incassato l'importo di circa 1 milione di euro; per la restante parte in morosità, si è dato seguito ad attività giudiziarie finalizzate al recupero dei crediti in essere.

Per la quota ritenuta al momento inesigibile si è provveduto ad adeguare il relativo fondo svalutazione.

Fondo svalutazione crediti verso locatari – Euro 1.524.817 (1.541.131)

Il fondo in esame presenta un decremento di Euro 0,016 milioni rispetto alla consistenza dell'anno precedente. La movimentazione intervenuta nell'anno risulta essere la seguente: utilizzo di 0,236 milioni per la cancellazione di crediti ormai ritenuti inesigibili, incremento di 0,220 milioni per effetto dell'adeguamento al rischio di inesigibilità dei crediti alla data di chiusura di bilancio.

Crediti verso Banche – Euro 59.352 (176.331)

Ammontano complessivamente ad Euro 0,059 milioni e sono così composti: crediti per competenze maturate alla chiusura di bilancio per 0,013 milioni e crediti rappresentati dalle liquidità temporanee presso la gestione patrimoniale alla data di chiusura di bilancio per 0,046 milioni. Il decremento di 0,117 milioni è da attribuire essenzialmente alla maggiore giacenza di liquidità temporanea che, alla fine dell'esercizio precedente, risultava sui conti bancari presso il gestore professionale cui è affidata l'attività di gestione dei titoli.

Crediti verso Poste Italiane – Euro 10.857 (9.313)

La voce in questione è relativa agli interessi attivi maturati alla data del 31/12/2011 sui conti correnti ed al riconoscimento di versamenti da parte degli iscritti, in attesa di accredito.

Crediti verso altri 23.333.456 (20.755.347)

Il dettaglio di tale categoria risulta essere il seguente:

- crediti per ratei pensione liquidati ma non dovuti e per i quali si è in attesa del rientro delle somme, per 0,326 milioni;
- crediti verso il Fondo integrativo di previdenza dei giornalisti per il recupero delle spese amministrative di gestione per 0,821 milioni;
- crediti verso la Gestione Previdenziale Separata per i costi diretti ed indiretti sostenuti nel corso dell'esercizio per 2,827 milioni;
- crediti per le disposizioni di pagamento contabilizzate alla fine dell'esercizio 2011 e regolate dalla banca tesoriera nei primi giorni dell'esercizio 2012 per un ammontare di 19,200 milioni, tra attribuire prevalentemente al pagamento delle pensioni del mese di gennaio 2012;
- crediti residuali di varia natura per 0,159 milioni.

Crediti tributari – Euro 81.914 (48.597)

Risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente per 0,033 milioni. Sono costituiti per 0,021 milioni da crediti per l'imposta sostitutiva sulla concessione dei mutui, per 0,058 milioni da crediti per maggiori acconti versati nell'anno 2011 per l'imposta Irap, rispetto a quanto poi dovuto ed infine per 0,003 milioni per crediti verso erario per ritenute fiscali versate a fronte di importi rientrati.

Altri Titoli – Euro 684.448.852 (646.858.158)

L'importo di Euro 684,449 milioni costituisce il valore dei titoli presenti in portafoglio al 31/12/2011 classificati tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Tale valore tiene conto della valutazione di fine anno effettuata confrontando il valore contabile con il valore di mercato.

Rispetto al precedente esercizio si evidenzia un incremento netto di 37,591 milioni, per effetto sia dei risultati reddituali ottenuti pari a 7,591 milioni, che del trasferimento della porzione dei "fondi hedge total return" dalla sezione dei titoli immobilizzati, pari a 30,000 milioni, così come già commentato.

Di seguito si rappresenta una tabella riepilogativa che pone a confronto il valore di bilancio al 31/12/2011 con il relativo valore di mercato:

descrizione investimento	valore contabile (*)	valore mercato	differenza
<i>Titoli dell'attivo circolante:</i>			
Fondi azionari	273.634.574	278.212.019	4.577.445
Fondi obbligazionari	364.470.087	374.264.846	9.794.759
Fondi commodities	18.702.144	18.702.144	-
Fondi total return	27.642.047	27.642.047	-
Totale	684.448.852	698.821.056	14.372.204

(*) Il **valore contabile** rappresentato in tabella è stato rettificato per effetto delle svalutazioni di fine esercizio laddove il valore di mercato di ciascun titolo sia risultato inferiore al valore di bilancio (costo medio ponderato). L'ammontare di tali svalutazioni è pari a 20,479 milioni così come risultante nel conto economico nell'apposita voce che accoglie gli oneri per svalutazione dei titoli dell'attivo circolante.

Depositi bancari e postali – Euro 15.475.602 (32.700.852)

Le disponibilità liquide al 31/12/2011 ammontano complessivamente ad Euro 15,476 milioni, di cui 14,849 milioni per depositi bancari e 0,627 milioni per depositi postali.

Nel precedente esercizio risultava una maggiore giacenza pari a 17,225 milioni a seguito degli imminenti investimenti in valori mobiliari avvenuti nel mese di gennaio 2011.

Denaro e valori in cassa – Euro 33 (100)

La somma si riferisce alla disponibilità del denaro contante risultante in cassa alla fine dell'esercizio.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI**Risconti attivi – Euro 201.019 (136.676)**

Sono stati iscritti risconti attivi per costi anticipati di competenza dell'esercizio successivo e relativi a spese classificate tra le acquisizioni di beni e servizi.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto dell'Istituto è pari ad Euro 1.736,548 milioni di cui 1.707,380 milioni costituiti dalla Riserva IVS, 16,427 milioni costituiti dalla Riserva Generale ed Euro 12,741 milioni dall'Avanzo di Gestione dell'anno.

I movimenti delle riserve del Patrimonio Netto risultano dalle seguenti tabelle, distinte tra l'anno 2011 e l'anno 2010 ed espresse all'unità di euro:

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2010	Avanzo 2011	Totale
Saldo al 31/12/2010	1.641.013.700	16.427.410	67.782.816	0	1.725.223.926
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	66.366.120	0	- 66.366.120	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzianità	0	0	- 1.416.696	0	- 1.416.696
Avanzo esercizio	0	0	0	12.740.574	12.740.574
Saldo al 31/12/2011	1.707.379.820	16.427.410	0	12.740.574	1.736.547.803

	Riserva IVS	Riserva Generale	Avanzo 2009	Avanzo 2010	Totale
Saldo al 31/12/2009	1.547.640.833	16.427.410	94.019.258	0	1.658.087.501
Destinaz. avanzo alla Riserva IVS	93.372.867	0	- 93.372.867	0	0
Destinaz. avanzo al F.do Gar.Ind.Anzianità	0	0	- 646.391	0	- 646.391
Avanzo esercizio	0	0	0	67.782.816	67.782.816
Saldo al 31/12/2010	1.641.013.700	16.427.410	0	67.782.816	1.725.223.926

Si precisa che l'avanzo di gestione dell'esercizio **2010**, pari ad Euro 67,783 milioni, è stato destinato alla Riserva IVS per 66,366 milioni come risultante dalla tabella sopra esposta e per Euro 1,417 milioni al Fondo Garanzia Indennità di Anzianità, classificato nello Stato Patrimoniale nella categoria "Fondi per rischi ed oneri", quale destinazione avanzo della gestione del trattamento fine rapporto iscritti dell'anno 2010.

Per l'**Avanzo di gestione** dell'anno **2011**, pari ad **Euro 12.740.574**, viene proposta la seguente destinazione:

- alla **Riserva IVS** per **Euro 12.740.574** di cui Euro 12.735.832 provenienti dall'avanzo della gestione IVS ed Euro 4.742 quale avanzo della gestione assegni familiari, determinando una consistenza, dopo la destinazione, pari ad Euro **1.720.120.394**.

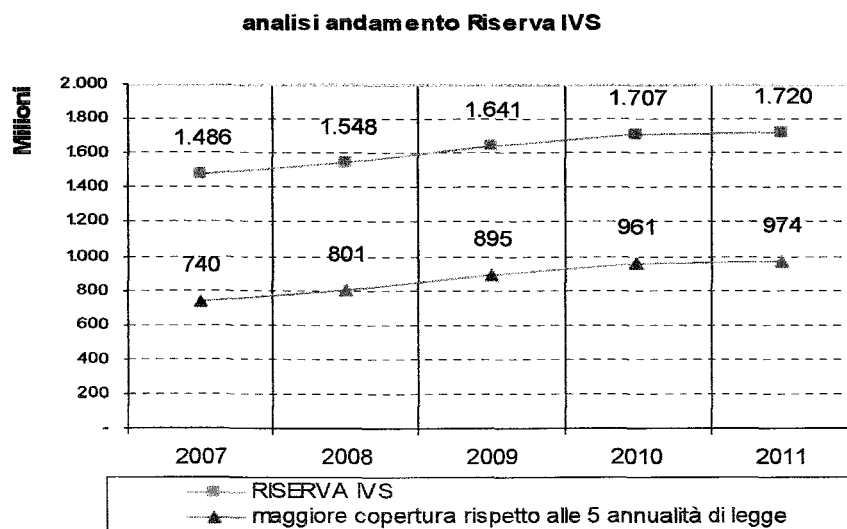
Relativamente al **Fondo Garanzia indennità di anzianità (Legge n. 297 del 29 maggio 1982)**, a seguito del disavanzo d'esercizio di tale gestione, così come indicato nella successiva sezione dedicata ai fondi rischi ed oneri, non vi sarà alcuna destinazione dell'avanzo d'esercizio 2011 a tale fondo.

La **Riserva IVS**, che costituisce la riserva tecnica, risulta superiore al minimo previsto dall'art. 1, comma 4, punto c) del D. Lgs. 509/94, interpretato dalle disposizioni contenute nella Legge 449/97 che indicano come parametro di riferimento le 5 annualità di pensione in essere al 31/12/1994.

Dopo la destinazione dell'avanzo di gestione 2011, quindi, tale riserva presenterà un ammontare di Euro 1.720.120.394 ed avrà una maggiore copertura di Euro 973.928.702

rispetto all'importo delle cinque annualità di pensione al 31/12/1994 (pari ad Euro 746.191.692), come risultante dal seguente grafico, rappresentativo degli ultimi cinque anni:

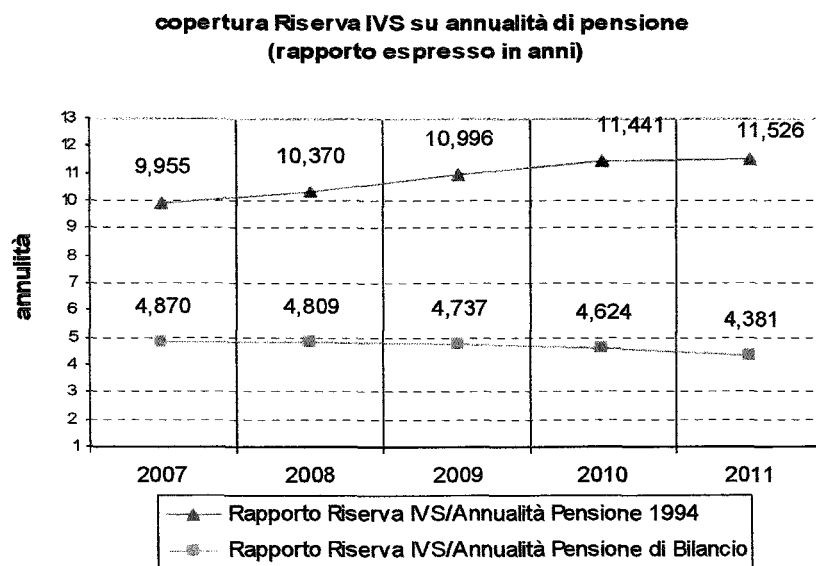
Come previsto dalle specifiche disposizioni di legge, l'Inpgi gestisce le proprie prestazioni con il sistema a "ripartizione", che non prevede la correlazione per competenza economica tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.



Per quanto riguarda l'obbligo di cui sopra, si evidenzia che il rapporto tra la Riserva IVS dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio e l'annualità di pensione al 31/12/1994, pari ad Euro 149.238.338, passa da **11,441** dell'anno precedente, a **11,526** dell'anno di bilancio in esame.

Confrontando invece la consistenza della Riserva IVS, dopo la destinazione dell'avanzo d'esercizio, con l'annualità di pensione corrispondente (per il 2011 pari ad Euro 392.667.025), l'indice passa da **4,624** annualità dell'anno precedente, a **4,381**.

Il grafico che segue evidenzia il rapporto di copertura della riserva IVS degli ultimi cinque anni:



La **Riserva Generale**, ammontante ad Euro 16,427 milioni, che in base all'articolo 23 dello Statuto è destinata a sopperire ad eventuali temporanee esigenze dei trattamenti previdenziali ed assistenziali gestiti, non ha subito alcuna variazione nell'esercizio in esame.

Si ricorda che nell'anno 2011 l'INPGI Gestione Sostitutiva dell'A.G.O. ha realizzato una riforma profonda del sistema contributi e prestazioni che ha previsto un innalzamento delle contribuzioni ed un aumento dell'età pensionabile delle donne; come previsto dalla normativa è stato coerentemente riformulato, ai sensi del D.Lgs. 509/94 ed in conformità con le linee guida, demografiche ed economico-finanziarie fornite dal Ministero del Lavoro, il bilancio tecnico attuariale con base 31/12/2009, opportunamente aggiornato con gli effetti derivanti dalla riforma in questione.

Tale riforma è stata approvata nel corso dell'anno 2011 dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze.

Si riporta di seguito una nota esplicativa sugli scostamenti riscontrati relativamente all'esercizio in esame rispetto alle risultanze del bilancio tecnico attuariale. Nella lettura degli scostamenti occorre tener in debito conto la diversa natura del bilancio contabile e di quello tecnico: il primo consuntiva ex post le dinamiche economico – patrimoniali; il secondo prevede, ex ante e sulla base di ipotesi fornite in gran parte dai ministeri vigilanti, la sostenibilità di lungo periodo dell'Istituto prescindendo da dinamiche congiunturali di breve periodo.

**Riconciliazione tra Bilancio Consuntivo al 31.12.2011
e Bilancio Tecnico a supporto della Riforma 2011
(redatto nel 2011 su dati al 31.12.2009)**

Contributi

Le differenze tra i contributi IVS stimati nel bilancio tecnico e quelli consuntivati nel bilancio contabile sono dell'ordine del 2%. La motivazione principale di questa differenza risiede nel fatto che la platea dei giornalisti italiani ha mostrato dinamiche particolari a seguito del processo di prepensionamento che ha riguardato la categoria già a partire dal 2010. Inoltre le valutazioni di previsione attuariale sono effettuate in base ad ipotesi fornite dai ministeri vigilanti (p.e. per quanto attiene lo sviluppo prospettico della collettività). Queste ultime, essendo costruite su dati medi nazionali relativi all'intera economia, possono non coincidere con le dinamiche proprie del gruppo degli iscritti di INPGI.

Rendimenti

Per quanto attiene i rendimenti si osserva una performance reale più contenuta di quella prevista nel Bilancio Tecnico nell'ordine di $\frac{1}{4}$. Nel precedente esercizio la situazione era opposta.

Vale la pena evidenziare che il tasso di rendimento atteso utilizzato nel bilancio tecnico è per sua natura prudenziale e di lungo periodo nonché frutto di elaborazioni dei ministeri vigilanti che vengono applicate esogenamente nella previsione attuariale.

Prestazioni

Le previsioni attuariali delle prestazioni IVS sono sostanzialmente allineate al dato consuntivo con una sottostima prossima al 3%.

Patrimonio

Il Patrimonio previsto nella valutazione attuariale è abbastanza allineato a quello consuntivato con uno scarto del 4,75%.

PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

In tale categoria risultano presenti il fondo di garanzia per indennità di anzianità riconosciuto agli iscritti, di cui alla Legge 29 maggio 1982, n. 297, classificato nella voce "trattamento di quiescenza ed obblighi simili" ed il fondo garanzia per la concessione di prestiti così come previsto dall'apposito regolamento interno, classificato tra gli "altri fondi".

Trattamento di quiescenza ed obblighi simili – Euro 17.466.832 (16.546.117)

Tale voce è composta dal **Fondo Garanzia Indennità di anzianità**, che è passato da una consistenza pari a 16,546 milioni dell'anno precedente ad una consistenza pari a 17,467 milioni. L'incremento netto di 0,921 milioni è frutto della destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio 2010 per 1,417 milioni, e dell'utilizzo di 0,496 milioni per effetto del disavanzo gestionale determinato nell'esercizio. A tale proposito si segnala che nell'esercizio in esame le richieste di intervento del fondo hanno comportato un costo di 1,286 milioni parzialmente coperto dalle entrate contributive complessive per 0,790 milioni (0,672 milioni per contributi e 0,118 milioni per recuperi sulle indennità di fine rapporto), determinando così il disavanzo di cui sopra.

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2011</i>
Fondo Garanzia Indennità anzianità	16.546.117	1.416.696	495.981	17.466.832
Totale	16.546.117	1.416.696	495.981	17.466.832

Altri fondi per rischi ed oneri – Euro 1.088.409 (1.079.366)

La voce è composta esclusivamente dal **Fondo garanzia prestiti** e rispetto al precedente esercizio si registra un incremento di 0,009 milioni dato dalla differenza tra gli accantonamenti per 0,175 milioni, e gli utilizzi, previsti dal Regolamento, per 0,166 milioni.

La movimentazione del fondo è di seguito rappresentata:

<i>descrizione</i>	<i>31/12/2010</i>	<i>incrementi</i>	<i>decrementi</i>	<i>31/12/2011</i>
Fondo garanzia Prestiti	1.079.366	175.318	166.275	1.088.409
Totale	1.079.366	175.318	166.275	1.088.409

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**Trattamento fine rapporto – Euro 2.784.480 (3.077.320)**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa che regola il rapporto di lavoro per il personale dipendente, dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali e corrisponde all'effettivo impegno nei confronti dei singoli dipendenti alla chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte, le somme destinate alla previdenza complementare ed i trasferimenti al fondo tesoreria inps.

Esso è composto per 2,281 milioni dal TFR del personale di struttura, per 0,097 milioni dal TFR del personale della gestione commerciale e per 0,406 milioni dal TFR del personale portierato.

I movimenti intercorsi nell'anno hanno determinato un decremento netto pari a 0,293 milioni, così come evidenziato dalla seguente tabella:

Consistenza inizio esercizio	3.077.320
Liquidazioni in corso d'anno	- 391.631
Prelievo previdenza complementare	- 541.293
Trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS	- 252.791
Trasferimenti tra gestioni	5.851
incrementi dell'anno	887.024
Consistenza fine esercizio	2.784.480

DEBITI

Il dettaglio e il confronto con l'esercizio precedente delle voci debitorie dello stato patrimoniale è di seguito esposto:

Debiti verso banche – Euro 155.148 (133.951)

Tale voce si riferisce alle spese bancarie ed alle commissioni di gestione relative al portafoglio titoli di competenza dell'esercizio 2011, che sono state addebitate agli inizi dell'anno 2012. Rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento di 0,021 milioni in linea con la corrispondente crescita del patrimonio investito.

Debiti verso fornitori – Euro 2.268.676 (1.715.652)

L'esposizione debitoria complessiva nei confronti dei fornitori risulta pari ad Euro 2,269 milioni, di cui 2,081 milioni per fatture ricevute e ancora da liquidare e 0,188 milioni per l'acquisizione di beni e servizi non ancora fatturati. Rispetto all'esercizio precedente si registra un incremento del debito pari a 0,553 milioni.

Debiti verso personale dipendente – Euro 2.020.319 (1.463.528)

I debiti di competenza dell'esercizio in favore del personale dipendente sono così composti:

- saldo del premio di produzione dell'anno 2011 riconosciuto ai sensi del contratto integrativo aziendale per 1,561 milioni, liquidato nei primi mesi dell'anno 2012;
- straordinari e trasferte di competenza dell'anno 2011 liquidati nei primi mesi dell'anno 2012, per 0,039 milioni;
- ferie e permessi maturati e non goduti per 0,413 milioni;
- debiti verso eredi per spettanze residuali da liquidare per 0,007 milioni;

Lo scostamento di 0,557 milioni rispetto all'anno precedente è dipeso, essenzialmente, dalla maggiore quota del premio di produzione accantonata nell'esercizio in esame e liquidata nei primi mesi dell'anno 2012 rispetto a quanto verificatosi nell'esercizio precedente, anno in cui la liquidazione di buona parte del premio è avvenuta entro la fine dell'esercizio stesso, derivandone un minore debito nel bilancio 2010.

Debiti verso iscritti – Euro 1.291.028 (912.442)

La voce debitoria in esame, che registra un incremento di 0,378 milioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce a tutti i debiti di natura previdenziale ed assistenziale che risultano ancora da liquidare.

Il dettaglio della voce è così composto:

- debiti per ratei di Disoccupazione di competenza dell'esercizio in esame, liquidati nei primi mesi dell'anno 2012 per un ammontare di 1,018 milioni;
- debiti per ratei di Cassa Integrazione di competenza dell'esercizio in esame, liquidati nei primi mesi dell'anno 2012 per 0,214 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura per 0,059 milioni.

Debiti tributari – Euro 18.995.678 (18.167.977)

Tale voce riguarda unicamente i debiti tributari di natura certa, la cui composizione è la seguente:

- ritenute Irpef effettuate sui pagamenti del mese di dicembre 2011 per 18,853 milioni;
- debito residuale, al netto degli acconti corrisposti, per il saldo dell'imposta d'esercizio IRES per 0,120 milioni;
- altri debiti residuali di varia natura, per 0,023 milioni.

Il debito complessivo risulta in aumento rispetto al dato del precedente esercizio per 0,828 milioni, prevalentemente per effetto delle maggiori ritenute Irpef operate.

Debiti v/ Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Euro 3.180.944 (3.182.181)

Sono costituiti da tutti quei debiti sorti a seguito di obblighi contributivi, previdenziali o assicurativi, derivanti da norme di legge, nonché dalla normativa prevista dal contratto collettivo nazionale di lavoro.

L'importo complessivo risultante alla fine dell'esercizio si riferisce sia alle trattenute previdenziali ed assistenziali di legge operate nel mese di dicembre che al debito maturato alla fine dell'esercizio per il trasferimento di contributi ad altri enti.

Fondo contributi contrattuali – Euro 2.941.302 (2.931.344)

Tale fondo, che ha natura debitoria nei riguardi della FNSI a seguito della Delibera del CDA n° 264 del 13/11/1996, è utilizzato per gli anticipi relativi a Cassa Integrazione e Contratti di Solidarietà. Annualmente su tale fondo, l'Istituto riconosce alla FNSI gli interessi, determinati nella misura del tasso medio sui depositi bancari, al netto della ritenuta fiscale. Rispetto all'esercizio precedente, registra una variazione positiva di 0,010 milioni, così determinata:

- incrementi: recupero delle somme anticipate durante l'anno per 0,566 milioni e riconoscimento degli interessi maturati sulla consistenza iniziale per 0,026 milioni;
- decrementi: anticipazioni di 0,582 milioni per Cassa Integrazione.

Fondo assicurazione infortuni – Euro 5.877.059 (5.105.900)

I movimenti di tale fondo, regolamentato dalla Convenzione stipulata con la FNSI, sono connessi alle risultanze della gestione infortuni dell'anno e conducono ad un saldo di fine esercizio pari ad Euro 5,877 milioni.

Il fondo si è incrementato per 0,045 milioni a seguito del riconoscimento degli interessi applicati sulla consistenza dell'anno precedente e per 0,726 milioni quale destinazione dell'avanzo della gestione infortuni determinatosi nell'anno. Rispetto all'esercizio precedente il fondo risulta quindi incrementato per 0,771 milioni.

Gli oneri di tale gestione posti a confronto con i proventi contributivi della stessa natura hanno determinato un risultato di gestione positivo, con destinazione dell'avanzo al Fondo gestione infortuni, così come regolamentato.

La movimentazione del fondo infortuni risulta dalla seguente tabella:

Entrate	
Contributi assicurativi	2.559.775
Contributi assicurativi anni precedenti	61.655
Totale Contributi	2.621.430
Recupero rivalsa infortuni	221.688
Totale Entrate	2.843.118
Uscite	
Gestione Infortuni	1.860.042
Accertamenti sanitari	46.829
Spese di gestione	209.714
Totale Uscite	2.116.585
AVANZO DELL'ANNO	726.533
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2010	5.105.900
Interessi applicati	44.626
AVANZO / DISAVANZO	726.533
FONDO INFORTUNI AL 31/12/2011	5.877.059

Fondo contrattuale per finalità sociali – Euro 38.304.621 (26.340.993)

La gestione del Fondo contrattuale per finalità sociali è stata istituita nel corso dell'anno 2009 a seguito dell'accordo stipulato tra FIEG e FNSI e con successivo protocollo d'intesa sottoscritto in sede governativa, recepito con delibera INPGI e regolarmente approvato dai Ministeri Vigilanti.

La gestione interviene prioritariamente per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno, di cui alla Legge 416/81, e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti.

Interviene inoltre per finanziare il costo dei trattamenti di prepensionamento anticipato di cui alla Legge 416/81 eccedenti le disponibilità finanziarie pubbliche annualmente stanziare a tale titolo.

In ultimo, interviene per fare fronte alle esigenze sociali che la FIEG e la FNSI, nell'esercizio della propria autonomia, valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI.

La situazione contabile della gestione alla fine dell'esercizio è così ripartita:

- **conto di gestione copertura prepensionamenti**, ammontante a 25,877 milioni, in incremento per 7,590 milioni rispetto all'anno precedente. La movimentazione del fondo è determinata dalla differenza tra gli utilizzi previsti a titolo di copertura degli abbattimenti percentuali relativi ai prepensionamenti, al netto delle contribuzioni accertate nei confronti delle Aziende contribuenti. Tale conto viene utilizzato per compensare la differenza tra il trattamento di pensione anticipato di vecchiaia pieno erogato e quello risultante dall'applicazione degli abbattimenti previsti dal regolamento delle prestazioni, regolato con apposita contribuzione aggiuntiva da parte dei datori di lavoro che ne fanno richiesta, in misura del 30% del costo di ciascun prepensionamento;
- **conto di gestione copertura indennizzi**, ammontante a 12,427 milioni, in incremento rispetto all'anno precedente per 4,373 milioni ed alimentato dagli accertamenti verso le Aziende contribuenti obbligate al versamento del contributo di mobilità, nella misura del 0,60% di ciascuna retribuzione. Tale conto è stato costituito per far fronte alle esigenze sociali che FIEG e FNSI valuteranno come meritevoli di tutela, relativamente agli interventi

che coinvolgono il regime degli indennizzi erogati dall'INPGI (CIGS, Mobilità e Contratti di solidarietà).

Come già accennato nella voce "crediti verso lo Stato", per meglio rappresentare la componente gestionale di garanzia prevista dal vigente regolamento, distinguendola dalla posizione creditoria nei confronti dello Stato, si è provveduto a riclassificare quest'ultima voce creditoria nella corrispondente sezione dell'attivo circolante.

Al fine di garantire il requisito di comparabilità dei dati espressi in bilancio, è stato riclassificato anche il dato comparativo al 31/12/2010.

Debiti verso lo Stato – Euro 524.057 (497.162)

Complessivamente i debiti verso lo Stato risultano in linea con quelli dell'anno precedente. Essi riguardano essenzialmente i debiti per Contributi Enaoli per 0,260 milioni, per Contributi Asili Nido per 0,253 milioni ed i debiti per Contributi Onpi per 0,004 milioni, oltre che i debiti per le liquidazioni delle indennità di carica dei componenti degli Organi Collegiali dipendenti statali per 0,007 milioni.

Debiti verso locatari – Euro 636.467 (610.855)

La voce in esame rappresenta i debiti verso gli inquilini dei fabbricati di proprietà dell'Istituto e registra un lieve incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 0,026 milioni. In particolare, l'importo è così composto: 0,633 milioni riferiti al saldo dei depositi cauzionali ricevuti dagli inquilini e 0,003 milioni riferiti a rate di fitti incassate e non ancora attribuite ai relativi crediti di riferimento.

Debiti verso aziende editoriali – Euro 147.565 (32.432)

Il saldo alla fine dell'esercizio di tale voce comprende principalmente debiti nei riguardi delle aziende editoriali, per versamenti effettuati dalle stesse eccedenti rispetto alle somme effettivamente dovute.

Contributi da ripartire e da accertare – Euro 5.277.674 (4.075.528)

Tale voce si riferisce a tutte le entrate contributive che non hanno avuto, alla data di chiusura dell'esercizio, la loro definitiva allocazione in quanto non è stata ancora definita l'esatta attribuzione. L'importo complessivo iscritto in bilancio registra un incremento rispetto al precedente esercizio di 1,202 milioni.

Debiti verso mutuatari – Euro 28.294 (5.957)

L'importo di tale voce è riferito ad incassi per i quali, alla data di chiusura di bilancio, non è stata ancora definita l'esatta attribuzione.

Altri debiti – Euro 2.991.704 (2.900.293)

Si tratta di una voce residuale che accoglie tutte le poste debitorie che non rientrano specificatamente nelle precedenti voci e rispetto all'anno precedente risulta incrementata di 0,091 milioni.

Tra gli importi più rilevanti di questa categoria segnaliamo:

- 0,105 milioni per debiti verso Associazioni Stampa relativamente a somme ancora da liquidare;

- 0,341 milioni per debiti verso iscritti per prestazioni di varia natura ancora da liquidare;
- 0,336 milioni per debiti verso la Gestione Previdenziale Separata per versamenti di contributi erroneamente confluiti sulle casse della Gestione Sostitutiva dell'A.G.O., poi restituiti nel corso dell'anno 2012;
- 0,090 milioni per il residuo del Fondo relativo al finanziamento concesso dallo Stato per l'integrazione salariale dei contratti di solidarietà di cui al D.L. 78/2009, convertito in Legge 102/2009.

In tale categoria è inoltre presente il **Fondo di perequazione**, costituito in sede di rinnovo del contratto di lavoro giornalistico con atto del CDA n° 139 del 17/12/2009 a tutela delle prestazioni previdenziali dei giornalisti pensionati e dei superstiti titolari di pensione di reversibilità. Alla fine dell'esercizio tale fondo presenta una consistenza di 1,639 milioni, in aumento di 0,810 milioni rispetto all'anno precedente per effetto della contribuzione accertata nel corso dell'esercizio.

La restante cifra di 0,481 milioni è riferita a debiti residuali di varia natura.

INFORMATIVA SUI CONTI D'ORDINE

Relativamente ai **conti d'ordine** espressi in calce allo Stato Patrimoniale, si rileva che:

- la somma di euro 7,559 milioni si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Mutui ipotecari che alla data di chiusura di bilancio risultano ancora da erogare. Nello specifico trattasi di importi autorizzati dalla competente commissione, in attesa dei relativi adempimenti necessari all'erogazione;
- la somma di euro 0,243 milioni si riferisce ad impegni assunti verso gli iscritti per la concessione di Prestiti che alla data di chiusura di bilancio non risultano ancora liquidati, in quanto in attesa dell'espletamento dei relativi adempimenti amministrativi;
- la somma di euro 3,300 milioni si riferisce all'impegno assunto verso terzi nel corso dell'anno 2011 sottoforma di preliminare di vendita, relativamente alla cessione dell'immobile sito in Rende (CS) Località Canalette;
- la somma di euro 127,494 milioni per investimenti finanziari, si riferisce agli importi ancora da versare a fronte di impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi immobiliari" il cui valore risulta pari a 64,644 milioni ed impegni assunti per la sottoscrizione di quote di "fondi private equity" il cui valore risulta pari a 62,850 milioni; il valore delle quote già richiamate risulta iscritto nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie;
- la somma di 0,016 milioni si riferisce al valore residuo di una Fideiussione rilasciata nell'anno 1999 nei confronti di un istituto di credito a titolo di garanzia per la concessione a terzi di un mutuo ipotecario.

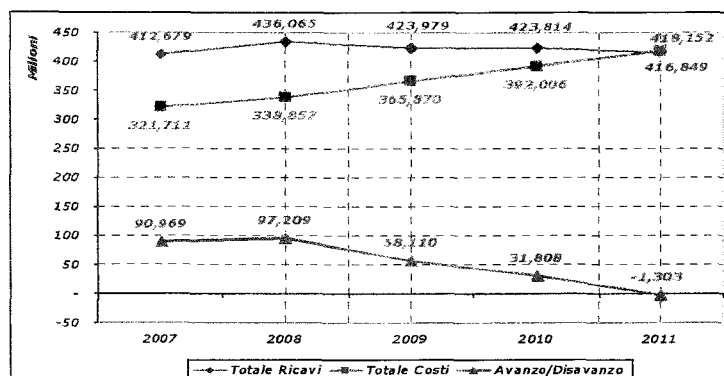
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

GESTIONE PREVIDENZIALE ED ASSISTENZIALE

La gestione previdenziale ed assistenziale, registra un disavanzo di Euro 1,303 milioni, in netta diminuzione per 33,111 milioni rispetto all'anno precedente, così come rappresentato dalla seguente tabella, in cui si evidenziano proventi complessivi per 416,848 milioni (-1,64%) ed oneri complessivi per 418,151 milioni (+6,67%):

(Rapporto tra tutti i costi e tutti i ricavi della gestione previdenziale)

	2007	2008	2009	2010	2011
Valori all'unità di euro					
Totale Ricavi	412.679.472	436.065.368	423.979.361	423.814.393	416.848.532
Totale Costi	321.710.608	338.856.788	365.869.561	392.006.411	418.151.526
Avanzo/Disavanzo	90.968.864	97.208.580	58.109.800	31.807.982	- 1.302.994
Rapporti %					
costi/ricavi	78,0%	77,7%	86,3%	92,5%	100,3%
avanzo/ricavi	22,0%	22,3%	13,7%	7,5%	-0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



Esaminando esclusivamente la gestione previdenziale IVS, che rappresenta sicuramente il dato fondamentale per l'analisi della gestione, si evidenzia che i contributi IVS sono pari a 372,240 milioni, mentre le pensioni IVS sono pari a 392,667 milioni con un disavanzo della gestione pari a 20,427 milioni, significativamente negativo per 27,443 milioni rispetto all'anno precedente.

Si rappresenta di seguito l'andamento degli ultimi cinque anni:

(Rapporto tra pensioni IVS e contributi IVS dell'anno + anni precedenti)

	2007	2008	2009	2010	2011
Valori all'unità di euro					
Contributi IVS	352.219.913	378.988.953	374.611.137	376.288.375	372.240.446
Pensioni IVS	305.084.314	321.829.848	346.389.633	369.271.873	392.667.025
Avanzo/Disavanzo	47.135.599	57.159.105	28.221.504	7.016.502	- 20.426.579
Rapporti %					
costi/ricavi	86,6%	84,9%	92,5%	98,1%	105,5%
avanzo/ricavi	13,4%	15,1%	7,5%	1,9%	-5,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%